

Torna Presolana in musica Da 10 anni lezioni e concerti

La rassegna. Questa sera l'inaugurazione della Masterclass internazionale con l'esibizione dei docenti. Gran finale il prossimo 21 luglio con gli studenti

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Compie i dieci anni di vita «Presolana in musica», masterclass internazionale di musica con una serie di appuntamenti collaterali. Questa sera (alle 20.45, ingresso libero), al Palazzo Convegna di Bratto Dorga (in via Donizetti), è in programma il Concerto di apertura della master con i docenti dell'iniziativa, Anna Cima al violino, Flavio Bombardieri al violoncello, Francesco Panico alla tromba e Fabio Piazzalunga alle tastiere. Domenica 21 luglio (alle 16.30), sempre al Palazzetto Convegna, si terrà invece il Concerto degli allievi.

«È un classico tra gli eventi dell'estate di Castione della Presolana - sottolinea il sindaco Angelo Migliorati -, è l'occasione per offrire a turisti e villeggianti un'esperienza di soggiorno più emozionante, coniugando arte e intrattenimento nella cornice naturalistica e paesaggistica della Conca della Presolana».

Anima, promotrice e organizzatrice di «Presolana in musica» fin dal primo passo è Elisabetta Vaiani, «innamorata del contesto naturalistico di Dorga e della conca della Presolana. «Grazie alla collaborazione di Visit Presolana, partner ideale, e con la collaborazione del Comune di Castione della Presolana, l'iniziativa coniuga l'amore per la natura e per la musica, per l'inclusione e la divulgazione della musica tra i ragazzi, tra le nuove generazioni. Non sono solo opportunità didattiche, ma anche sociali. Nella nostra epoca post Covid, questi aspetti sono



Tra i docenti in concerto, la violinista Anna Cima

ancor più fondamentali per la crescita della gioventù: è una opportunità per stare insieme e fare qualcosa di bello».

In tal senso il concerto dei docenti in apertura e quello degli studenti in conclusione si propongono come un cerchio simbolico che si chiude.

A chi si rivolge Presolana in musica? Certo, ai giovani appassionati di musica classica, sia quelli ai primi passi, come a quelli già più esperti, con studio consolidato, magari iscritti al conservatorio. Ma più in generale non ha vincoli e restrizioni. «La proposta è aperta a ogni età - prosegue Vaiani - sia a giovani o giovanissimi che ai meno giovani, con preparazioni diverse. Ho creduto

violoncello e pianoforte, primo capolavoro cameristico dell'autore e caposaldo del repertorio violoncellistico; dell'italiano - attivo anche a Bergamo - saranno invece proposte due Sonate, «La Bianchina» e «La Zambecari», entrambe per tromba e archi: proprio a Cazzati, leader della «scuola bolognese», si deve la definizione dello stile dialogante tra strumento solista (la tromba appunto) e archi, all'origine della forma del concerto solistico che poi ebbe tanta fortuna.

Anna Cima, docente di violino al Liceo musicale «Secco Suardo», già docente di propedeutica musicale al Conservatorio Donizetti, vanta una lunga esperienza come orchestrale e primo violino, dalla Filarmonica della Scala all'Orchestra da Camera di Mantova, passando per l'orchestra del Festival Pianistico e molte altre.

Flavio Bombardieri, violoncellista di vaglia, ha pure un'ampia esperienza concertistica e orchestrale, ha lavorato come docente dei corsi di propedeutica musicale del conservatorio Donizetti, e vanta una selezionata attività discografica (musiche di Quirino Gasparini).

Francesco Panico, tromba, ha svariate esperienze concertistiche e di perfezionamento ed insegna al liceo musicale «Secco Suardo». Fabio Piazzalunga, pianista, organista e direttore, è docente di pratica pianistica e accompagnatore al pianoforte al Conservatorio Donizetti di Bergamo.

B. Z.



Tra le foto storiche la sfilata di Mezza Quaresima nel 2011 BEDOLIS

Ducato di Piazza Pontida: una mostra celebra i 100 anni

L'iniziativa

Ideata dal Duca «Smiciatöt» sarà inaugurata martedì a Oriocenter in collegamento con l'aeroporto

Sarà inaugurata martedì alle 18,30 a Oriocenter la mostra celebrativa del Centenario del Ducato di Piazza Pontida «100 anni / 100 stazioni».

«L'Expo 100 Orio» nasce da un'idea di «Smiciatöt», il Duca di Piazza Pontida, al secolo Mario Morotti, con l'intento di creare una mostra relativa al Centenario del Ducato (1924-2024) collegando culturalmente due realtà estremamente importanti per il territorio lombardo non solo dal punto di vista commerciale ma anche turistico, che contribuiscono a far conoscere Bergamo nel mondo: l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio e il centro commerciale Oriocenter.

Il progetto e il suo sviluppo sono a cura di Mario Binetti e il curatore della mostra è Armando Scarpellini.

Il percorso espositivo di carattere illustrativo prevede la creazione di 100 stazioni, che simboleggiano i 100 anni del Ducato collocate all'interno di

Oriocenter, lungo il collegamento con l'aeroporto e all'interno dello stesso: proponendo alcuni cenni storici, immagini delle iniziative e momenti più importanti culturali che il Ducato ha proposto in tutti questi anni, il dialetto bergamasco e i luoghi cari alla tradizione. Nella mostra non possono mancare richiami alle maschere bergamasche e all'organo ufficiale di stampa del Ducato, il giornale «Giopi».

«Una mostra che ha la finalità di celebrare i 100 anni del Ducato - spiega il Duca Morotti - ed apprezzarne il carisma, i contenuti e la valorizzazione culturale che il sodalizio rilancia puntualmente. Una mostra rivolta non solo ai bergamaschi, ma anche a tutti i turisti italiani e stranieri che popolano le due realtà coinvolte. Non vuole solo raccontare il percorso dell'associazione in tutti questi anni ma vuole sensibilizzare il pubblico sul tema della tradizione e passione che il Ducato rappresenta, la passione per il territorio di Bergamo e della cultura bergamasca».

La mostra sarà inaugurata martedì 16 luglio alle ore 18.30 presso Oriocenter e rimarrà visitabile fino al prossimo 15 settembre.

Valle Imagna, da Puccini a Rossini nelle voci di tre giovani cantanti

Il concerto

Oggi Andreoletti, Artina e Namgoong, accompagnati al piano da Martino Simone, alla Rassegna organistica

Oggi alle 17, presso la Contrada Ca' Geraglio di Costa Valle Imagna, è in programma il secondo appuntamento concertistico della «Rassegna Organistica di Valle Imagna»; un concerto organizzato in collaborazione con il Politecnico delle Arti di Bergamo - Conservatorio G. Donizetti, sostenuto da tre allievi di Gabriella Sborgi, docente della classe di canto presso il Conservatorio G. Donizetti.

Ad esibirsi le giovani soprano Simona Andreoletti e Erica Artina, il baritono coreano

Jinwook Namgoong accompagnati al pianoforte dal giovane pianista Martino Simone; a presentare la serata Elena Migliorini.

Il programma prevede nel centenario della morte di Giacomo Puccini i brani «Sole e Amore», «Tu che di gel sei cinta», «Sì, mi chiamano Mimi», «Questo amor», «Oh mio bambino caro», «Vissi d'arte» tratti dalle numerose opere di Puccini, ed altri brani di Donizetti, Rossini, Mozart e Bellini.

Il soprano Simona Andreoletti, nativa di Cene, si è diplomata a pieni voti in Canto Lirico presso il Conservatorio «Luca Marenzio» di Brescia (sezione staccata di Darfo Boario Terme). Ha studiato sotto la guida di soprani di fama internazionale quali Carla di



Il baritono coreano Jinwook Namgoong

Censo e Silvia dalla Benetta. Attualmente è iscritta al secondo anno di Biennio di canto lirico presso il «Politecnico delle Arti di Bergamo» nella classe del mezzosoprano Gabriella Sborgi.

Il soprano Erica Artina, inizia lo studio del canto a 13 anni. Nel 2013 viene ammessa al Conservatorio «Gaetano Donizetti» di Bergamo, dove ha concluso il Triennio sotto la guida di Tiziana Fabbricini laureandosi con 110 e Lode. Attualmente si sta perfezionando al Biennio Accademico con Gabriella Sborgi. Nel 2022 è risultata vincitrice del concorso «Piccinni per i geni di domani» organizzato dal Fondo Niccolò Piccinni.

Il baritono Jinwook Namgoong, nativo della Corea del Sud, ha conseguito la Laurea quadriennale in Canto Lirico presso Kyunghee University (KHU) e la Laurea biennale in Canto Lirico presso il Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo sotto la guida di Gabriella Sborgi.

Il pianista Martino Simone inizia lo studio del pianoforte

a otto anni sotto la guida di Diego Terreni a Cecina (Livorno). Ha partecipato a masterclass con pianisti di livello internazionale fra cui Andrzej Jasiński, Paolo Francese, Andrea Bonatta, Tatiana Larionova, Igor Tchétuev, Einar Smebye, Alessandro Deljavan, Ana Guijarro e John Rink.

Nel 2015 ha concluso il Triennio di Pianoforte con il massimo dei voti e la lode. Nel 2019 ha concluso il Diploma Accademico di II livello di Pianoforte alla Escola Superior de Música, Artes e Espetáculo a Porto (Portogallo) nella classe di Madalena Soveral.

Il prossimo appuntamento concertistico della Rassegna sarà domenica 21 luglio a Costa Valle Imagna alle ore 16 presso la chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine; in concerto i giovani Lorenzo Crotti e Matteo Varragnolo (concerto premio quali migliori allievi della Masterclass di interpretazione organistica delle precedenti edizioni).